

COVITO
Genalio, no-
no del Mi-
no ha appa-
a opere
re con la
no fra cui
della stra-
Piano del-
la Sottana
nazione re-
L. 228 mi-
d'informa-
lano. Gen-
gno di no-
rio Patef-
onte Biat-
tografia di
a foto da
il buco a
si il trat-
to.
AT. Rivista
Alpenve-
brato 1952.
ALPEN-
dell'Alpe-
ab, Vienna,
besterreich-
gna di In-
n. Favese
di Firenze,
lo, a cicle-
amento del
a montagna,
no, lettere,
giosa. Mar-
a sola a
over
il fuma-
Lanza-
a appa-
sionista U-
miario della
C.A.I. An-
El. Biondo
rivista, con
segni. Con-
etti. N. Fe-
Petri. C.
coho, che
algebra, de-
anche scri-
vite e an-
to (non ap-
da spgio lo
a sguano-
andine.
ASINI
le e propr.
le del Reg.
a 22-Milano
diugralite
Tam
solto-vetro
1952
PAOLO-10
fella
S
7.128
rento
rts
LE
O,
VICOLA
ARUTA
CCIA
MILANO
rto) interno
rezioso
GIANDI,
in tempo
chetti
IALISTA
PER TUTTI
QUARTO
TEL. 52029
(Carcara)
ATO
go
10
ENTO
lo!
ARANI
ILANO

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.E.M., Venezia, Saluzzo, Varese - Abbiategrosso - Fior di Rocca - Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club «Penna Nera» Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amici de «Lo Scarpone» Varese

LO SCARPO

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXII - N. 7
Esce il 1° e il 16 di ogni mese
1° Aprile 1952
Una copia L. 30
(Arretrati L. 40)
In vendita via Borromei 11 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 600 (Estero il doppio) - Sostenitore L. 1500 - Benemerito L. 3000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C. C. post. 317979

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70
Recupilo centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromei, 11 - Negozio Edoardo Colombo - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: L. 30 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità L. 20 per parolo. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Tel. 80.24.63).

LO STATUTO DEL C.A.I.

— Glielo diamo il periodo ritocco?
— L'Assemblea di Firenze rilevò soltanto alcune lacune e deficienze interpretative. Qualche buco normativo da riempire e taluna disposizione da precisare, se le parole hanno tuttavia un senso...
— Bravo! Si voleva...
— Si rinvierà, vedrà...
— Il Consiglio Centrali dopo un certo periodo di carica, la non rieleggibilità se non trascorsa una certa vacanza, la riduzione o dimezzamento del loro numero.
— Per converso sarà rispettata la proroga di rieleggibilità del Presidente Generale, per altro o più termini, oltre quanto ora stabilito. «Lacune e interpretazioni» costate forse?
— Giusto omaggio al Magnifico Rettore...
— E ingiusto ostracismo per la massa dei Consiglieri, fungenti nelle varie Commissioni e partecipanti in cospicuo numero alle riunioni pur dislocate, a tutto loro spese.
— Poche storie. La facoltà di proroga presidenziale sarebbe:
a) norma strettamente alla persona del qualsiasi Presidente scadente per sessennio e non oltre riconfermabile. Essa non interessa i potenziali candidati che han dinanzi a sé due trienni di carica possibile, né la massa sociale, né chiunque ami il Socialio per sé stante, senza infatuazioni per l'izio né infedeltà a Caio;
b) menomazione — recata con il ripresentabile Presidente sessennale — alla libertà completa di selezione alla pari fra candidati nuovi e ben degni;
c) implicita taccia al C.A.I. di non disporre nel proprio seno di altri indiscutibili elementi adeguati all'alto posto che deve ricoprire lo spraglio per una riforma (novennale o più) dello stesso Consocio.
Se il C.A.I. fosse così malridotto, che si rintani! Ma l'opposto è vero, perciò la



Il Rifugio Rosetta "Giovanni Pedrotti" (m. 2578)

Il Rifugio era stato completamente distrutto durante l'ultima guerra, assieme al rifugio Col Verde, che sorgeva più in basso e che completava l'attrezzatura alpinistica del grande altipiano delle Pale di San Martino. Con notevole sacrificio, la Sezione proprietaria, la S.A.T., lo ha ricostruito e ora il rifugio è tutto e attende solo la buona stagione per essere aperto con servizio di albergo. Esso può ospitare 35 alpinisti in letti e 14 nel dormitorio comune, senza contare quelli che possono trovar posto nel sottotetto che sarà pure attrezzato. La costruzione della seggiovia del Rif. Ciampinello, che pratica scenti speciali ai soci del C.A.I., ne facilita l'accesso da S. Martino di Castrozza. Il rifugio verrà inaugurato durante il Congresso del C.A.I. il prossimo settembre.

Ritorna in ballo la balorda legge sui viaggi in comitiva?

In questi ultimi tempi ci sono giunte segnalazioni circa il risorgere di nuove difficoltà, da parte delle autorità di P. S. su istigazione delle Agenzie di viaggio, all'organizzazione delle gite in comitiva ad opera di associazioni escursionistiche e scieistiche. Così il Gruppo Escursionisti Varese di Milano si è visto vietata all'ultima momento una gita scieistica che aveva raccolto notevole numero di aderenti; lo Sci Club Viareggio — che organizzando per tre anni ogni domenica una gita scieistica economica pullman all'Abetone ha validamente contribuito alla valorizzazione di tale località — alla vigilia di una di tali gite, lo scorso mese, si è visto imporre dal Commissariato di P. S. l'obbligo di pubblicare nei giornali di Varese un avviso di gita riservata ai soli soci, recando grave danno all'istituzione della stessa. Da notare che i non soci sono generalmente familiari o amici di soci, di cui buona parte finisce poi con l'iscriversi anch'essi allo Sci Club. Il Presidente di questo fa rilevare l'ingiustizia di un provvedi-

mento che si risolve a vantaggio della locale C.I.T. (che pure organizza gite all'Abetone), la quale viene a raccogliere, a scopo lucrativo, i frutti della propaganda dello Sci Club. Infine il sig. Biasoli, vicepresidente della Soc. Alpinisti Padovani ci scrive il 19 corrente: «Attraverso i giornali l'Ente provinciale per il Turismo di Padova ha richiamato l'attenzione degli Enti che organizzano gite ed escursioni e devoluta alle agenzie di viaggio e turismo regolarmente munite di licenza di P. S. E' inoltre fatto assoluto divieto di effettuare qualsiasi forma di pubblicità ai detti viaggi attraverso manifesti murali o la stampa senza aver prima ottenuta la preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della Legge 2650 del 2 dicembre 1937. NON SOLO, ma si è voluto contestare in Questura i Presidenti delle Società, compreso il C.A.I., per diffidarsi a svolgere attività, se non per i soli soci, e mediante approvazione dei programmi dalla Questura stessa. Nel programma inoltre deve essere indicato addirittura il numero e la data dell'autorizzazione della P. S. Dove si vuole arrivare? Come possono i direttori di gita, persone che normalmente lavorano tutto il giorno, sapere parecchi giorni prima come si svolgerà l'organizzazione della gita e se non si debba spostarla per motivi vari in un'altra località (vedi neve, strade, partecipanti, ecc.). Si vuol costringere le Società a mediante approvazione di viaggio? Sarebbe allora un suicidio delle libere associazioni e anche delle più rappresentative? Perché un non socio non avrebbe più motivo di appartenere ad una società in sede per l'iscrizione alle gite? 2° il socio, diciamo medio, perderebbe l'attaccamento alla società vedendo l'aggiornamento ad agenzie di viaggio della gita e se non si debba spostarla per motivi vari in un'altra località (vedi neve, strade, partecipanti, ecc.). Si vuol costringere le Società a mediante approvazione di viaggio? Sarebbe allora un suicidio delle libere associazioni e anche delle più rappresentative? Perché un non socio non avrebbe più motivo di appartenere ad una società in sede per l'iscrizione alle gite? 2° il socio, diciamo medio, perderebbe l'attaccamento alla società vedendo l'aggiornamento ad agenzie di viaggio della gita e se non si debba spostarla per motivi vari in un'altra località (vedi neve, strade, partecipanti, ecc.).

Concludendo, lancio un'impugnativa di ricorso alle agenzie di viaggio? Sarebbe allora un suicidio delle libere associazioni e anche delle più rappresentative? Perché un non socio non avrebbe più motivo di appartenere ad una società in sede per l'iscrizione alle gite? 2° il socio, diciamo medio, perderebbe l'attaccamento alla società vedendo l'aggiornamento ad agenzie di viaggio della gita e se non si debba spostarla per motivi vari in un'altra località (vedi neve, strade, partecipanti, ecc.).

I Rifugi del C.A.I. Bergamo:

FRATELLI CALVI (gestore Foppa Maria, Carona)
LAGHI GEMELLI (gestore Pedretti p. I. Palmino, Branzi)
CUBRO (gestore Simoncelli Lorenzo, Valbondione)
LIVRIO sopra il Passo dello Stelvio (gestore G. dei Cas, Borno).
SONO APERTI AGLI ALPINISTI-SCIATORI
PREAVVISARE PER COMITIVE

incerta proposizione si fa respingere non fosse che per il punto dell'uomo indispensabile. Quello storico del destino avverò? — Se l'uscenza rimar fuori della licenza, nessun sguro personale né urto contro gruppi di accolti o coalizioni di sorta. (Neanche il mondo del C.A.I. è popolato soltanto di sbandati o di seafani). — Si concede il rientro in gioco del cessante? La massa dirà: «Perché sostituirlo?». Lo Statuto concede: profitiamone, una prematura di menaghi risparmiata. — A norma introdotta, va impresa spiegare al popolo che la rotazione è opportuna o che si impone, perché il la è in faldetto e stona coi tempi rispetto ai quali siamo in forte ritardo. Spiegherai a vuoto. — Ora dimmi, si giustificherebbe meglio la misura verso i Consiglieri? — Ascolta. Il Consiglio si rinnova in parte automaticamente. Oh! non è di prescrizione defungere per creare una vacanza. Bastano dimissioni, cianchioni senza buco, cioè rielezioni non riuscite, nomine di nuovi competitori. Il numero attuale dei Consiglieri è, con la composizione, garanzia di indipendenza ed equilibrio nelle correnti: l'esperienza è probante. Il Consiglio funziona egregiamente, da promore

Il 64° Congresso del C.A.I. a Trento avrà luogo dal 14 al 21 settembre

Contrariamente a quanto annunciato in un primo tempo, gli organizzatori della S.A.T. di Trento hanno deciso di spostare il periodo di svolgimento del 64° Congresso nazionale del C.A.I. nella settimana che va dal 14 al 21 settembre p. v., onde avere maggior disponibilità negli alberghi. All'importante manifestazione si vuol dare infatti un carattere di tutto eccezionale anche perché coincide con l'80° anniversario della gloriosa Società Alpinisti Trentini (C.A.I.) e si prevede un concorso imponente di partecipanti, a cui si verrà incontro con facilitazioni di ogni genere, prima fra tutte la disponibilità gratuita di torpedoni per le visite a Trento e dintorni. Basti dire che dopo il primo sommario annuncio, da qualche giorno, si sono andate a prenotazioni per un totale di un centinaio di persone. Sarà un'occasione unica per visitare i monti del Trentino alle migliori condizioni come costo ed organizzazione ed è pertanto opportuno che turisti, escursionisti ed alpinisti ne prendano nota. Il programma ufficiale (che è in corso di stampa) verrà di seguito a tutte le Sezioni del C.A.I. a chi ne fa richiesta) è il seguente:
Domenica 14 settembre. Ore 10: ricevimento in Comune, inaugurazione del Congresso, vernum d'onore. Al Dosso Trento; omaggio ai dirigenti Battisti. Ore 12:30: banchetto ufficiale di inaugurazione del Congresso. Ore 18: seduta del Congresso nei saloni del Municipio di Trento. Ore 20:30: spettacolo coreografico e di balletti all'aperto. Ore 21:30: proiezione film alpinistici nei locali cittadini.
Lunedì 15 settembre. Ore 16: seduta della Commissione cinematografica del C.A.I. Ore 17: prima proiezione film concorso cinematografico del C.A.I.-F.I.S.I. Ore 21:30: proiezione film. Ore 18: ripresa proiezione film concorso cinematografico internazionale C.A.I.-F.I.S.I. Ore 17: visita ufficiale Mostra fotografica. Ore 18: visita ufficiale Mostra fotografica. Ore 21:30: proiezione film.
Martedì 16 settembre. Ore 11: conferenza (con proiezione) sul cinema e la sua utilità come mezzo di propaganda di dinamo del tempo. Ore 17: proiezione di film del Concorso internazionale di cinematografia alpina a passo ridotto del Cine C.A.I.-F.I.S.I. Ore 19: chiusura concorso e decisioni della giunta della tappa. Ore 20: pranzo ufficiale ai partecipanti del Concorso cinematografico C.A.I.-F.I.S.I. Ore 21:30: serata folcloristica di gala e premiazione del Concorso cinematografico.
Gite turistiche e manifestazioni
Ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 visite in autotour (a richiesta) alla città e ai dintorni.
Domenica 14 settembre:
1) Gita a Merano; ore 11:30 partenza da Trento, Val di Non, Passo delle Felad,

Sci-alpinismo a Milano

Da qualche mese a questa parte gli sciatori milanesi si sono ricordati che con gli sci non si può andare anche in salita. Con questo non voglio dire che prima dell'inverno '51-'52 nessuno andasse a spasso per i monti coi legni, ma che certamente il loro numero è notevolmente aumentato. Qualcuno obietterà che sono sempre gli stessi monti, gli stessi volti che di domenica in domenica si spostano rapidissimi da una cima all'altra, da un

Come venne vinto il Fitz Roy

Si hanno ora maggiori particolari sull'ardimentosa scalata del Fitz Roy da parte dei francesi. I componenti la spedizione (Renato Ferlat, dott. M. A. Azéma, Guido Magnone, Giacomo Poincnet, Giorgio Strouvé, Lionel Terry, a cui si aggiunsero i cuoi Liboutry, Ford, Falzarego, Cortina (pernotamento). Mercoledì 17 settembre:
1) 2° giorno gita a Cortina; Cortina, Falzarego, Campo-

I Rifugi dell'Ortles-Cevedale sono aperti: approfittatene!

A chi non tema la fatica di poche ore di salita ricordiamo che dal 20 marzo scorso i cinque Rifugi del C.A.I. Milano nella zona Ortles-Cevedale sono aperti. La «Pizzini» e la «Casati», la «Branca», la «Città di Milano» e il «Nino Corsi» sono i punti di riferimento di quel vasto paradiso dello sci che si schiude dopo aver superata la fatica iniziale. I vari custodi sono pronti ad accogliere a braccia aperte i cultori dello sci primaverile, che troveranno cordiale ospitalità, un trattamento confortevole e prezzi medi. Come abbiamo annunciato, lo Sci Club C.A.I. Milano ha disposto per corrente mese delle «Settimane scieistiche» presso le Capanne Pizzini e Casati con la quota di L. 15.000 tutto compreso, anche il maestro di sci; la «Settimana» può però ridursi anche a soli quattro giorni al prezzo di L. 8700. Sarà bene prenotarsi subito presso lo Sci Club Milano, via Silvio Pellico 6, onde evitare un eccessivo affollamento, specie durante le feste pasquali o peggio ancora trovarsi di fronte a un tutto esaurito.

Sci-alpinismo a Milano

Da qualche mese a questa parte gli sciatori milanesi si sono ricordati che con gli sci non si può andare anche in salita. Con questo non voglio dire che prima dell'inverno '51-'52 nessuno andasse a spasso per i monti coi legni, ma che certamente il loro numero è notevolmente aumentato. Qualcuno obietterà che sono sempre gli stessi monti, gli stessi volti che di domenica in domenica si spostano rapidissimi da una cima all'altra, da un

Sci-alpinismo a Milano

Da qualche mese a questa parte gli sciatori milanesi si sono ricordati che con gli sci non si può andare anche in salita. Con questo non voglio dire che prima dell'inverno '51-'52 nessuno andasse a spasso per i monti coi legni, ma che certamente il loro numero è notevolmente aumentato. Qualcuno obietterà che sono sempre gli stessi monti, gli stessi volti che di domenica in domenica si spostano rapidissimi da una cima all'altra, da un

SOCIETÀ ITALIANA DELLA CELLULOIDE
Ufficio Sviluppo
CASTIGLIONE OLONA (Varese)

SUOLE CELLOFLEX

- Adottate dagli azzurri nelle Olimpiadi invernali di Oslo
- Usate dalle migliori fabbriche di sci

Vegetallumina

Il filmato solido che sostituisce vantaggiosamente l'acqua vegeto minerale

scottature anche solari
sportivi!
contusioni
distorsioni
strappi muscolari
reumatismi
dolori articolari
scottature
geloni
VEGETALLUMINA
Il filmato solido che sostituisce vantaggiosamente l'acqua vegeto minerale
(Continua in 29 pagina)

